



Bergamo, 26enne colpita con una spranga e violentata per ore

Descrizione

(Adnkronos) - Colpita con una spranga e violentata per ore. E' l'incubo vissuto da una giovane di 26 anni a Bottanuco, in provincia di Bergamo. Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Bergamo, a seguito dell'arresto in flagranza operato dai carabinieri di Osio Sotto, ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un marocchino 43enne, ritenuto responsabile di violenza sessuale e di detenzione di un consistente quantitativo di stupefacenti, già in un passato recente protagonista di un fatto analogo.

La vicenda ha avuto inizio nella notte tra il 26 e il 27 febbraio 2026. La vittima, una giovane donna di 26 anni, è stata condotta presso l'abitazione dell'indagato a Bottanuco da un conoscente. Qui, quando lei si è rifiutata di consumare droga e di assecondare le pretese dell'uomo, la situazione è degenerata in violenza. L'indagato avrebbe colpito la donna con una spranga di ferro al fianco, riducendola in uno stato di incoscienza, per poi trascinarla in bagno. Sotto minaccia di morte, la vittima è stata costretta a subire ripetuti atti sessuali. Solo nel pomeriggio successivo, approfittando dell'assenza dell'aggressore, la giovane è riuscita a dare l'allarme utilizzando un cellulare trovato nell'abitazione.

L'attività dei carabinieri è scattata immediatamente dopo la segnalazione al 112. I militari hanno rintracciato la vittima in evidente stato di choc e con visibili segni di percosse e l'hanno portata in ospedale a Bergamo. Poi, hanno fatto irruzione nell'appartamento. All'interno sono stati rinvenuti 82 grammi di cocaina, 10 grammi di hashish, materiale per il confezionamento e 730 euro in contanti, ritenuti provento di spaccio. Sono stati inoltre sequestrati i vestiti della vittima con evidenti tracce biologiche e due sciabole inguainate, compatibili con la descrizione della spranga utilizzata per colpire la vittima.

L'uomo è stato quindi arrestato in flagranza per detenzione di sostanze stupefacenti. A seguito dell'udienza di convalida, il gip ha convalidato l'arresto ed ha applicato la custodia in carcere, sia per il reato di illecita detenzione di stupefacente, sia per il reato di violenza sessuale. Il profilo dell'indagato è apparso allarmante non solo per le modalità della violenza, ma anche per la presenza di un recente precedente di polizia per fatti analoghi. Secondo l'ordinanza, solo la detenzione in carcere può contenere gli irrefrenabili impulsi antisociali dell'uomo.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 7, 2026

Autore

redazione

default watermark